

Saldi, a Genova raffica di controlli prima del via. Ascom: “Intanto dilaga l’abusivismo”

di **Redazione**

28 Dicembre 2015 - 10:01



Genova. A seguito di numerose segnalazioni di imprenditori del commercio, Ascom ha saputo di controlli fotografici a tappeto alle vetrine dei negozi del centro cittadino da parte della polizia annonaria, al fine di verificare ipotetici aumenti di prezzo di cartellino in concomitanza con l’inizio dei prossimi saldi di fine stagione, che prenderanno il via il 5 gennaio.

Amaro il commento del presidente di Federmoda Genova, Gianni Prazzoli: “Sono amareggiato perché tutti gli anni, prima dei saldi viene data un’immagine logora e assolutamente irrealistica dell’imprenditore commerciale e della sua quotidiana attività sia da parte dell’amministrazione comunale, con attività di controllo eccessivamente zelanti, sia attraverso messaggi ormai ripetitivi e stucchevoli di ‘attenti alle truffe da parte delle Associazioni dei Consumatori’”.

“E’ certo più facile e comodo - prosegue il presidente Prazzoli - effettuare una verifica presso un locale commerciale con sede fissa piuttosto che impegnare le forze per contrastare il fenomeno dilagante dell’abusivismo e della contraffazione che si svolge su un lenzuolo a terra che, sotto gli occhi di tutti, ha raggiunto livelli di sfrontatezza incredibili in quanto tali soggetti certi dell’impunità o addirittura della regolarizzazione (corso Quadrio insegna)”.

“La città turistica di cui le amministrazioni locali si riempiono la bocca non è solo musei, feste di capodanno e, meno male, negozi, bar e ristoranti aperti, ma anche e soprattutto una città nella quale i turisti percepiscano sicurezza e legalità e dove non si venga

molestati da venditori abusivi di merce contraffatta o presi in ostaggio da posteggiatori illegali ormai padroni incontrastati dei punti nevralgici del turismo genovese”, conclude il presidente dell’associazione di categoria.